

2024



COGESI S.C.R.L.
consorzio gestori servizi idrici

RELAZIONE SULLA GESTIONE



indice

1. Premessa	32
2. Informativa sulla società	32
3. Struttura di governo e assetto societario	36
IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	36
ADEMPIMENTI EX D.LGS. 231/2001	36
RPCT	37
DPO	37
PERSONALE DIPENDENTE	37
4. Condizioni operative interne e organizzazione aziendale	37
5. Andamento e risultato della gestione dell'esercizio anno 2024	38
6. Fatti di rilievo dell'esercizio anno 2024	39
7. Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente	41
8. Informazioni relative alle relazioni con il personale	41
9. Indebitamento	41
10. Analisi dei risultati economici e finanziari	42
11. VRG riconosciuti	42
12. I volumi fatturati	44
13. I corrispettivi all'utenza e la qualità del servizio	46
14. Insediamenti produttivi	48
15. Bacini tariffari	49



indice

16. Costo all'utenza del servizio idrico integrato	50
17. Agevolazioni tariffarie – bonus idrico	51
18. Cauzioni	52
19. Indennizzi	53
20. Gestione dei rapporti con l'utenza	53
21. Principali rischi e incertezze	55
RISCHIO DI LIQUIDITÀ	55
RISCHIO DI CREDITO	55
RISCHIO PREZZI	56
22. Differimento dei termini di bilancio	56
23. Evoluzione prevedibile della gestione	56
24. Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio	57
RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO EX ART. 6, COMMA 4, D.LGS. N. 175/2016	57
PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, COMMA 2, D.LGS. N. 175/2016	58
STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI	59
25. Conclusioni	60

1. Premessa

Signori Soci, nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31.12.2024; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 c.c., Vi forniamo le notizie attinenti alla situazione della Vostra Società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

2. Informativa sulla Società

COGESI srl, di seguito COGESI, costituita con atto notarile il 29.3.2012, ha scopo consortile, con esclusione di ogni fine di lucro, in conformità al dettato dell'art. 2615-ter c.c.

Scopo della Società consortile era, in origine, quello di coordinare e programmare le attività delle diverse società socie nei confronti dell'Autorità d'Ambito Cuneese o altro ente regolatore previsto dalle normative statali o regionali e favorire il collegamento delle stesse nelle fasi del ciclo integrato dell'acqua nel rispetto dell'autonomia decisionale di ogni singolo soggetto consorziato. Ulteriore scopo societario era rappresentato dal promuovere il raccordo tra i soci per uniformarne le decisioni al fine di raggiungere gli obiettivi previsti dalla legislazione vigente in materia di affidamento del S.I.I. anche su area vasta, nonché dal fornire supporto e servizi alle attività proprie delle imprese consorziate, comunque con riferimento allo specifico ambito di attività.

La società consortile rappresentava le imprese consorziate nei confronti delle autorità competenti in materia di S.I.I., valorizzandone le diverse risorse tecniche, amministrative e commerciali, al fine di ottimizzarne le attività.

La società consortile aveva il compito di trasmettere alle società consorziate gli indirizzi e gli obiettivi come individuati dalle autorità competenti. In relazione a ciò la società consortile aveva quindi compiti di coordinamento del servizio, con facoltà di adottare misure per la migliore integrazione delle proprie funzioni con quelle delle società consorziate.

Con deliberazione n° 2 del 10.1.2013, la Conferenza dei rappresentanti degli enti locali dell'Autorità d'Ambito n. 4 Cuneese ha deliberato tra l'altro che:

1. *l'Autorità d'ATO4 cuneese esercita su tale società consortile lo stesso controllo analogo che esercita sulle società gestrici consociate secondo identici modalità e obblighi iscritti in atti convenzionali di affidamento e atti costitutivi e statuti delle società stesse;*
2. *ricosce -con effetto immediato- in capo a COGESI srl le funzioni di coordinatore unitario del Servizio Idrico Integrato di cui al comma 5 dell'art. 7 della LR 20 gennaio 1997 n. 13 nei confronti dell'Autorità di ATO4 Cuneese per tutte le competenze e responsabilità attinenti al Servizio Idrico Integrato in nome e per conto delle società consociate.*

Le società socie di COGESI hanno così provveduto all'esercizio del S.I.I., in regime di affidamento "in house providing" in attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea dell'EGA e della Conferenza dell'EGA, fino alla data del 30.6.2019.

Nella seduta del 27.3.2019, la Conferenza dei rappresentanti degli enti locali partecipanti all'Ente di Governo dell'ATO n. 4 Cuneese riunita in Sessione Straordinaria, con verbale di deliberazione n. 6 ha deliberato «di affidare, per quanto in premessa illustrato, la gestione del Servizio Idrico Integrato dell'Ambito n. 4 Cuneese alla Società Consortile CONSORZIO GESTORI SERVIZI IDRICI S.C.R.L. (COGESI) a totale capitale pubblico locale, che opera secondo le modalità proprie degli affidamenti in house, con sede in Cuneo a far data dal 1 luglio 2019 e sino al 31 dicembre 2047».

In quest'ottica, già nel corso del 2018, a seguito degli eventi che avevano segnato il percorso per ottemperare alle obbligazioni di cui al d.lgs. 152/2006 nell'Ambito Territoriale Ottimale Cuneese – deliberazioni conseguenti degli organi dell'ATO4 Cuneese e in particolare quella per la *“Scelta della forma di gestione per l'affidamento del Servizio Idrico Integrato nell'Ato4 Cuneese”* (Deliberazione N. 12 del 7.5.2018)- COGESI ha avviato un cammino di adeguamento degli strumenti societari (nuovo Statuto societario, Patti parasociali, Regolamento consortile) al fine di potersi configurare come il nuovo soggetto Gestore Unico del SII nel territorio cuneese.

A partire dalla data della delibera dell'affidamento, COGESI ha così potuto provvedere all'attuazione di quanto già a suo tempo previsto in caso di affidamento della gestione del SII; in particolare, la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, la nomina del Collegio Sindacale, l'adozione del nuovo Statuto societario in ottemperanza delle normative vigenti e la triplice offerta di emissione di nuove quote di partecipazione (aumento del capitale sociale) per un totale di euro 3.000.000,00, *«suddiviso in quote ai sensi di legge, determinate in modo proporzionale rispetto alla popolazione residente risultante dalla rilevazione ISTAT del 1° gennaio 2018»*.

Tenuto conto del capitale già versato da parte dei soci della società consortile, la triplice offerta di emissione di nuove quote di partecipazione è stata così articolata:

- una rivolta alle società già socie al momento dell'affidamento, per un valore complessivo di euro 1.963.389,74, che, sommato al capitale sociale già versato, pari a euro 50.000,00, ha portato il capitale sottoscritto da parte dei soci a un totale di euro 2.013.389,74;
- una rivolta a terzi, riservata ai comuni non ancora soci, per un valore complessivo di euro 836.610,26;
- una rivolta a terzi, per cui, a norma dell'art. 7, comma 3, dello Statuto, non fossero applicabili i criteri per la determinazione delle quote in modo proporzionale rispetto alla popolazione residente risultante dalla rilevazione ISTAT dell'1.1.2018, per un valore complessivo di euro 150.000,00.

A questa offerta di aumento del capitale sociale ha aderito Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi S.p.A. (ALAC), che ha perfezionato la sottoscrizione con il versamento del 25% della quota di capitale sottoscritta, portando il capitale sociale sottoscritto al 31.12.2020 a complessivi euro 2.163.390, di cui versato 578.348 e all'attuale compagine sociale di COGESI formata da ACDA spa, ALAC spa, CALSO spa, Infernotto srl e SISI srl.

Conseguentemente, la società consortile ha posto in atto una serie di attività volte ad attuare l'assetto organizzativo già prefigurato con la redazione e l'adozione di Statuto societario, Patti parasociali e Regolamento consortile. In particolare, così come già previsto dal Regolamento consortile approvato dall'EGATO4 in sede di affidamento, tra COGESI e i Soci sono stati formalizzati appositi *«disciplinari per lo svolgimento delle attività del servizio idrico integrato»* per la disciplina delle attività da svolgersi a cura delle società socie in qualità di **«Gestore Operativo»**, nuova figura riconosciuta da ARERA in accoglimento di un'istanza, formulata dalla stessa COGESI in sede di adeguamento dell'Anagrafica degli Operatori, finalizzata a ottenere una migliore rappresentazione della propria natura consortile. Con tale decisione, ARERA ha così riconosciuto, nelle realtà consortili, un ruolo fondamentale alle società consorziate che, nel nuovo ruolo previsto di **«Gestore Operativo»**, affiancano operativamente il **«Gestore Affidatario»**.

Nel corso del 2020, malgrado le difficoltà conseguenti alla pandemia da COVID-19 e alla messa in atto di opportune misure di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica in attuazione delle disposizioni normative, COGESI ha operato in accordo con i propri Soci su due versanti.

Da un lato ha proseguito il percorso di attuazione dell'assetto organizzativo già avviato nell'anno precedente, con la continua attività di messa a punto dei citati *«disciplinari per lo svolgimento delle attività del servizio idrico integrato»*, in modo armonico e consonante con l'attività di progettazione della progressiva futura centralizzazione -a livello di società consortile- di alcune attività quali la gestione del

ciclo attivo, così come, conseguentemente, delle attività a questa collegate quali, a titolo esemplificativo, la normalizzazione delle scritturazioni contabili, l'implementazione di un sistema informatico comune, ecc.

Il secondo versante su cui si sono concentrate le attività di COGESI riguarda aspetti prettamente operativi riferiti ad adempimenti a carico del Gestore in attuazione di disposizioni ARERA e nello specifico:

- deliberazione ARERA 27.12.2017 n. 917/2017/R/IDR - Regolazione della Qualità Tecnica del Servizio Idrico Integrato (RQTI). Art. 8 - Monitoraggio, tenuta dei Registri e Comunicazioni (Titolo 8 / All. A - RQTI) - Comunicato ARERA 2.7.2020 - "Raccolta dati: Qualità tecnica (RQTI) - monitoraggio (RQTI 2020)";
- deliberazione ARERA 27.12.2019 n. 580/2019/IDR - Metodo tariffario per i servizi idrici terzo periodo regolatorio – con predisposizione della proposta tariffaria per il quadriennio 2020 - 2023 con l'adozione, in accordo con l'Ente di Governo dell'Ambito, di meccanismi di convergenza tariffaria secondo quanto previsto all'art. 33 del MTI-3 e, in particolare, dell'applicazione del criterio dell'isoricavo.

Nel corso del 2021, malgrado il perdurare delle difficoltà generate dalla pandemia da COVID-19 e la messa in atto di opportune misure di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica in attuazione delle disposizioni normative, COGESI in accordo con i propri Soci ha proseguito le attività di riassetto organizzativo.

Nello specifico, sono state portate a termine entro l'anno 2021 tutte le attività volte a trasferire l'operatività afferente al c.d. "ciclo attivo" sotto il coordinamento e il controllo della società consortile, con l'obiettivo di messa a regime a partire dall'1.1.2022. Tali cambiamenti, che in particolare hanno riguardato l'attività di bollettazione, sono stati introdotti e illustrati con comunicazioni inviate a tutti gli utenti, sia domestici che industriali, in occasione della fatturazione di chiusura 2021. Questo ha comportato un forte impegno sia in termini di uniformazione della contrattualistica che della modulistica in uso, con un'accurata revisione di tutti gli aspetti afferenti alla gestione della privacy.

Parallelamente sono state previste attività di centralizzazione del processo di gestione della morosità e del pre-contenzioso e sono in corso di adeguamento i processi di gestione della contabilità e della tesoreria, terminati i quali parimenti si procederà per i processi di verifica delle misurazioni, call center unico, URP, coordinamento di front office e back office e digitalizzazione delle reti.

Una seconda direttrice, peraltro già iniziata nel corso del 2020, ha visto COGESI impegnata in attività afferenti ai c.d. "adempimenti ARERA", in attuazione di disposizioni ARERA e nello specifico:

- deliberazione ARERA 27.12.2017 n. 917/2017/R/IDR - Regolazione della Qualità Tecnica del Servizio Idrico Integrato (RQTI). Art. 8 - Monitoraggio, tenuta dei Registri e Comunicazioni (Titolo 8 / All. A - RQTI) - Comunicato ARERA 2.7.2020 - "Raccolta dati: Qualità tecnica (RQTI) - monitoraggio (RQTI 2020)";
- deliberazione ARERA 27.12.2019 n. 580/2019/IDR - Metodo tariffario per i servizi idrici terzo periodo regolatorio - con predisposizione della proposta tariffaria per il quadriennio 2020 - 2023 con l'adozione, in accordo con l'Ente di Governo dell'Ambito, di meccanismi di convergenza tariffaria secondo quanto previsto all'art. 33 del MTI-3 e in particolare dell'applicazione del criterio dell'isoricavo.

Queste ultime attività, che hanno visto la concentrazione in COGESI degli oneri conseguenti, hanno tra l'altro consentito una sensibile riduzione dei costi a carico dei Soci che diversamente, nel caso di attività singole, avrebbero dovuto sostenere costi individuali superiori.

Nel corso dell'esercizio 2021, in conseguenza dell'ingresso nella compagine sociale di ACDA dei comuni ex IRETI di Ceresole d'Alba, Racconigi, Sanfré e dei comuni ex gestione in economia di Lisio e Viola, la stessa ha sottoscritto la corrispondente quota di capitale sociale di euro 75.530,00, versato il 25% e quindi portando il capitale sociale attualmente sottoscritto a un totale di euro 2.238.920,00 di cui versato euro 597.230,00.

Nel 2022 COGESI ha iniziato a emettere direttamente la fatturazione agli utenti. Il processo di fatturazione è gestito da SISI e da ACDA. Quest'ultima è anche proprietaria del software. Questo passaggio ha richiesto una complessa migrazione di dati, considerata l'eterogeneità dei dati delle utenze, circostanza che ha richiesto lunghi e laboriosi aggiornamenti di dati.

A valle di questo processo le fatture sono state regolarmente emesse a partire dal mese di luglio.

Per quanto riguarda le quote sociali, l'Assemblea dei Soci di COGESI con delibera n° 3 del 25.3.2024 ha provveduto a rideterminarne i valori a seguito dell'ingresso nelle compagini sociali dei Soci ACDA e CALSO di alcuni comuni ex GESTIONE IN ECONOMIA, e più precisamente:

(a) in ACDA: comune di Scagnello;

(b) in CALSO: Castelletto Uzzone, Cissone, Gorzegno, Gottasecca, Levice, Monesiglio, Prunetto.

I due Soci hanno provveduto conseguentemente a sottoscrivere le corrispondenti quote di capitale, pari a euro 876,46 da parte di ACDA e a euro 10.173,75 da parte di CALSO, e a versare il 25% dello stesso, portando il capitale sociale sottoscritto a un totale di euro 2.249.970,00 di cui versato euro 549.993,00.

In data 3.4.2024, con protocollo U00164-2024, considerato che la validità della delibera di aumento di capitale di COGESI necessario a consentire ai comuni non ancora soci di COGESI di entrare a far parte, direttamente o attraverso società interamente pubbliche, della compagine sociale di COGESI stessa, assunta nell'assemblea dei soci del 12.6.2019 era cessata il 31.12.2021, COGESI comunicava ai Soci che *«al fine di consentire l'ingresso dei nuovi soci, conseguente alla procedura di pubblicizzazione o di liquidazione del VR di MondoAcqua spa e delle società del gruppo AETA, è necessario deliberare un nuovo aumento di capitale»* e che *«per poter deliberare l'aumento di capitale i soci attuali di COGESI devono aver versato l'intero capitale sociale sottoscritto»*.

Conseguentemente il CdA di COGESI con la citata comunicazione chiedeva ai Soci di voler provvedere entro la data 19.4.2024 al versamento di capitale ancora da versare di loro competenza, adempimento al quale i Soci provvedevano.

In dipendenza di ciò l'Assemblea dei Soci di COGESI, con atto del notaio Paolo Marengo del 19.4.2024 - Repertorio numero 34.603, Raccolta numero 16.163 - deliberava di:

1. aumentare il capitale sociale:

- da euro 2.238.920,49 fino a euro 3.000.000,00 e, pertanto per massimi euro 761.079,51 mediante conferimento in denaro alla pari senza sovrapprezzo, con l'emissione di nuove quote offerte:
 - esclusivamente a terzi, purché si tratti di società a capitale interamente pubblico, con l'esclusione degli attuali soci, fino alla concorrenza di euro 194.511,77, nell'osservanza dei criteri di proporzionalità rispetto alla popolazione residente risultante dalla rilevazione ISTAT del 1° gennaio 2018 nella determinazione delle quote offerte, subordinatamente al gradimento da parte dell'assemblea dei soci;
 - a terzi, purché si tratti di società a capitale interamente pubblico, o ai soci, fino alla concorrenza di euro 566.567,74 nell'osservanza dei criteri di proporzionalità rispetto alla popolazione residente risultante dalla rilevazione ISTAT del 1° gennaio 2018 nella determinazione delle quote offerte, subordinatamente al gradimento da parte dell'assemblea dei soci;
- di stabilire che la quota offerta sia ai terzi che ai soci dovrà essere sottoscritta entro il 31.12.2025;

- di stabilire che, se l'aumento di capitale non verrà integralmente sottoscritto nei termini sopra fissati, il capitale sociale sarà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte;
 - di stabilire che i sottoscrittori dell'aumento di capitale devono, all'atto della sottoscrizione, versare alla società almeno il 25% della parte di capitale sottoscritta con ampio mandato all'Organo Amministrativo di procedere al recupero dei versamenti dovuti, con preavviso di almeno 30 giorni.
2. modificare l'articolo 7 del vigente statuto relativo al capitale sociale, limitatamente alla definizione dello stesso ponendolo pari a euro 2.238.920,49;
 3. modificare l'articolo 4, comma 10, del vigente statuto relativo all'oggetto sociale, con l'aggiunta della lettera «d) concedere finanziamenti in qualsiasi forma e rilasciare garanzie, sia reali che personali, a favore di società proprie consorziate».

Conseguentemente a carteggio intercorso con la società Mondo Acqua spa, nel corso del quale la stessa manifestava la volontà di entrare a far parte della compagine sociale di COGESI, impegnandosi a sottoscrivere quota parte dell'aumento di capitale fino alla concorrenza di euro 194.511,77 e a versarne la quota parte prevista pari al 25%, l'Assemblea dei Soci di COGESI, con delibera n° 2 del 30.4.2024 approvava *«l'ingresso di Mondo Acqua nella compagine sociale di COGESI srl ai sensi dei commi 1, 3 e 4 dell'articolo 5 dello Statuto di COGESI»*, portando il capitale sociale sottoscritto a un totale di euro 2.444.482,00, di cui versato euro 2.290.310,00.

Nell'autunno del 2024, le società Alpi Acque SpA e ALSE SpA hanno provveduto alla rispettiva totale pubblicizzazione e avviato le procedure per il loro ingresso nella compagine sociale di COGESI.

3. Struttura di governo e assetto societario

Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione in carica è stato nominato dall'Assemblea dei Soci di COGESI con delibera N° 8 del 10.5.2022, a norma degli artt. 12 e 13 dello Statuto, ed è composto da 5 componenti, a norma dell'art. 14, co. 1 dello Statuto che stabilisce che *«Per specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa che sottendono al raggiungimento degli scopi sociali e alla gestione del servizio esercitato dalla Società, ai sensi dell'art. 11, comma 3 del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, è nominato un Organo Amministrativo composto da 5 membri, incluso il Presidente, per consentire la rappresentatività dei Comuni soci, singoli o associati.»*. Il Consiglio di Amministrazione resta in carica fino all'approvazione del bilancio per l'attuale esercizio 2024.

Adempimenti ex d.lgs. 231/2001

Con deliberazione n° 5 del 25.10.2022, il Consiglio di Amministrazione di COGESI ha conferito all'avv. Andrea Morezzi l'incarico di Organismo di Vigilanza, ai sensi dell'art. 6.1 lett. b) d.lgs. 8.6.2001, n. 231 *«Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'art. 11 della L. 29.9.2000, n. 300»*, deliberando contestualmente la composizione monocratica di tale organismo.

Con deliberazione n° 3 del 6.12.2022, il Consiglio di Amministrazione di COGESI ha conferito all'avv. Andrea Morezzi l'incarico di assistere la Società nella redazione del *«Modello di organizzazione, gestione e controllo»*, ai sensi dell'art. 6, co. 3, del Decreto.

Con deliberazione n° 9 del 27.3.2023, il Consiglio di Amministrazione di COGESI ha approvato i

documenti: «Modello di Organizzazione Gestione e Controllo Parte Generale», «Codice Etico», «Codice disciplinare», «Valutazione Rischi» previsti dal Decreto.

Il Modello è stato aggiornato recependo quanto previsto dal d.lgs. 10.3.2023, n. 24, Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23.10.2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali.

Con delibera n° 10 del 20.3.2024, il CdA di COGESI ha approvato aggiornamenti al Modello di Gestione e Controllo, sia per quanto attiene la parte generale sia per quanto riguarda i c.d. "protocolli di prevenzione", integranti la parte speciale dello stesso.

RPCT

Con deliberazione n° 3 del 30.5.2022, il Consiglio di Amministrazione di COGESI ha conferito all'avv. Sabrina Sacconiro, consigliera priva di deleghe gestionali, l'incarico di «Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)», ai sensi della delibera n. 1134 dell'ANAC «Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle Società e degli Enti di diritto privato controllati e partecipati dalle Pubbliche Amministrazioni e degli enti Pubblici».

DPO

Con deliberazione n° 6.2 del 22.10.2024, il Consiglio di Amministrazione di COGESI ha approvato il rinnovo per il triennio 2025-2027 dell'incarico di Data Protection Officer all'avv. Cristiano Burdese, a norma del GDPR - Regolamento generale sulla protezione dei dati n. 2016/679, per le attività di cui all'art. 39, par. 1 del GDPR stesso.

Personale dipendente

Nel corso del 2024, COGESI ha rafforzato la propria struttura organizzativa con l'inserimento di quattro nuove risorse: due assunte a tempo indeterminato e due a tempo determinato destinate alla gestione tecnica dei finanziamenti connessi al PNRR.

4. Condizioni operative interne e organizzazione aziendale

Parallelamente ai consueti rapporti operativi con le società consorziate e con gli enti di controllo, COGESI ha avviato un percorso di progressiva autonomia nella gestione della contabilità aziendale e delle attività di segreteria, grazie al supporto di ACDA e ALAC mediante il distacco temporaneo di personale specializzato.

Nel 2024 il personale distaccato da altre società è risultato essere il seguente:

- n. 6 risorse con distacco totale per gli uffici di Contabilità, Segreteria e Affari istituzionali (attività regolatorie)
- n. 3 Risorse con distacco parziale per la Direzione Generale, la gestione appalti e la Finanza

Per il coordinamento fra le società è attivo un Comitato di Direzione composto dai vertici operativi delle società consorziate.

Inoltre ACDA svolge le attività di Fatturazione e Gestione IT per conto di COGESI a favore di tutti i soci e regolamentati da specifici disciplinari. Nel corso del 2024 è stato approvato dall'Assemblea di COGESI

(11 settembre) un piano organizzativo che prevedeva il passaggio di 16 risorse in COGESI (15 da ACDA, 1 da SISI) entro il 2024 proprio per lo svolgimento delle attività di Fatturazione, IT oltre a quelle di Contabilità e Regolatorio (svolte al momento da personale distaccato dai soci in COGESI). Tale progetto è stato successivamente rinviato al 2025 in attesa della definizione dell'assetto finale societario di COGESI.

5. Andamento e risultato della gestione dell'esercizio anno 2024

COGESI ha visto, nel corso del 2024, il regolare svolgimento delle operazioni previste nei Disciplinari per la gestione del servizio idrico integrato sottoscritti con i soci operativi.

ACDA ha così garantito l'emissione delle bollette, la gestione della morosità ed il supporto informatico; ALAC il supporto contabile; SISI la fatturazione degli scarichi industriali; CALSO il supporto per gli adempimenti ARERA.

Anche per il 2024 è stato riconosciuto ai soci l'intero fatturato (con riferimento al Vincolo dei Ricavi Rettificato di ciascun gestore) generato dai bacini di competenza, decurtato – principalmente – delle componenti di perequazione, dell'IVA, dei depositi cauzionali e di una percentuale (stabilita nel 10%) a titolo di anticipo per far fronte ai pagamenti derivanti dai costi di COGESI

I flussi di cassa hanno garantito la gestione finanziaria corrente.

Nel corso dell'anno si è provveduto all'aggiornamento delle tariffe nei bacini tariffari in seguito agli adempimenti richiesti con:

- deliberazione n. 32 del 29.10.2022 della Conferenza degli Enti locali partecipanti ad EGATO4 Cuneese (proposta tariffaria 2022/2023)
- deliberazione n. 16 del 4.5.2023 della Conferenza degli Enti locali partecipanti ad EGATO4 Cuneese (tariffe differenziate per BACINO TARIFFARIO a valere dall'1.1.2023)
- deliberazione ARERA n. 239/2023/R/IDR del 30.5.2023 (azzeramento della componente tariffaria UI4 a partire dall'1.7.2023)
- deliberazione ARERA n. 267/2023/R/COM del 13.6.2023 (aumento della componente tariffaria UI1 da €/mc 0,004 a €/mc 0,006 a partire dall'1.7.2023).

Le tariffe aggiornate sono state pubblicate sul sito di COGESI, suddivise per Comune, con uno schema uniforme per tutti i bacini.

La società consortile ha inoltre presentato ad EGATO4 la proposta di riordino degli scambi all'ingrosso del servizio di acquedotto che riguardano ALAC nella natura di gestore grossista.

È stata anche presentata ad EGATO la proposta di semplificazione della gestione delle perdite occulte, con l'utilizzo di condizione di miglior favore verso gli utenti con l'azzeramento della franchigia del 30%.

Per quanto relativo alla parte contabile, è stato creato un unico piano dei conti, a valere dal 2024, a supporto delle contabilità di ACDA, CALSO e COGESI

L'autunno ha portato alla redazione dell'unbundling del bilancio consortile, nel quale i costi sono stati suddivisi per servizi (acquedotto, fognatura, depurazione) principalmente in base al peso percentuale dei ricavi rispettivi dei servizi stessi.

La programmazione finanziaria ha raggiunto il monitoraggio mensile e l'implementazione di un metodo di lavoro che prevede una situazione mensile della dinamica dei flussi di cassa che tiene conto di tutte le voci di entrate ed uscite. Tale metodo sarà utilizzato e stabilizzato anche per l'anno 2024.

Nel contempo si è anche provveduto a dar corso ad una ricognizione -aggiornata semestralmente- dei mutui contratti dai soci operativi.

COGESI ha anche provveduto al rimborso del 50% dell'anticipazione CSEA ricevuta nel 2022, con i relativi interessi, ed al regolare pagamento dei canoni per il funzionamento di ARERA e EGATO e Unioni montane.

È stata avviata l'attività di ricostruzione delle convenzioni tra società consortile, soci operativi, e gestori esterni al perimetro di COGESI al fine di mappare al meglio gli scambi all'ingrosso di acquisto e vendita di acqua, nonché dei servizi di fognatura e depurazione.

COGESI ha rinnovato l'iscrizione annuale a ConfServizi Piemonte e a Utilitalia e ha aderito all'Unione Industriale.

6. Fatti di rilievo dell'esercizio anno 2024

Per quanto attiene le attività previste nell'ambito del piano di riorganizzazione aziendale approvato e in corso di attuazione, oltre alle risorse in distacco da ACDA (6 distacchi al 100% e 3 con percentuali di distacco comprese tra il 20% e il 50%), l'incremento di personale più significativo, in origine previsto a partire dal 2024, è stato procrastinato.

Il 23 agosto 2023 è stato conferito l'incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) allo studio esterno dell'ing. Elide Tassara a cui è stato rinnovato l'incarico fino al 31.12.2025.

La società AGENIA ha realizzato uno studio sulla struttura dei costi di COGESI e dei suoi soci nei confronti della tariffa. Dalle analisi preliminari è emersa la necessità di verificare il rispetto del full cost recovery con particolare riferimento alla copertura, da parte della tariffa, dei costi efficientabili consuntivati. Sono in corso gli approfondimenti richiesti, coordinati da COGESI, e le risultanze saranno tenute in debita considerazione nella successiva fase di elaborazione della nuova tariffa per il periodo regolatorio 2024-2029 (MTI-4).

COGESI ha incaricato un team di consulenti per supportare la strutturazione di un'operazione di finanziamento per COGESI, finalizzata a pagare il VR e che ha comportato una modellizzazione dei flussi di cassa e una valutazione generale sulla sua sostenibilità. Il team è composto da:

- ValeCap quale Advisor finanziario per l'assistenza durante la base di consultazione con i potenziali finanziatori e per l'elaborazione del piano economico finanziario;
- Agenia quale Advisor tecnico e di mercato per lo sviluppo del piano tariffario;
- LGPA quale Advisor legale a supporto della strutturazione dell'Operazione.

Al termine dell'analisi VALECAP ha provveduto a fare una verifica informale con i principali istituti di credito per testare l'interesse del mercato ad una simile operazione ottenendo un riscontro positivo.

Nel primo trimestre 2024 si è avviata la seconda fase propedeutica per la realizzazione dell'operazione di finanziamento in modo da garantire il rispetto dei tempi indicati dall'Ente d'Ambito.

COGESI ha presentato un progetto sui fondi PNRR riguardo alla distrettualizzazione delle reti acquedottistiche della provincia di Cuneo. Il progetto denominato **PNRR – M2C4-I4.2 Perdite Idriche** ha come titolo "PROGETTO ACQUEDOTTO 4.0: INNOVAZIONE, EFFICIENTAMENTO E RIDUZIONE DELLE PERDITE NELLA RETE IDRICA CUNEESE" e prevede un importo complessivo di euro 26.194.300,00 così ripartito:

- 90% a carico del MIT
- 10% a carico del gestore a valere sulla tariffa del SII

Il percorso temporale che ha portato all'avvio del progetto è stato lungo e complesso e si può sintetizzare nei seguenti passi principali:

- 9.3.2022 – Pubblicazione in Gazzetta Ufficiale dell'Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali finalizzate alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, incluse digitalizzazione e monitoraggio delle reti, finanziato a valere sulle risorse PNRR – Missione 2, Componente 4, Investimento 4.2 (M2C4-I4.2).
- 31.10.2022 – Presentazione della prima domanda di finanziamento da parte di COGESI.
- 10.1.2023 – Pubblicazione della graduatoria: progetto ammesso ma non finanziato.
- 30.6.2023 – Apertura della seconda finestra temporale per la presentazione di nuove proposte.
- 10.10.2023 – Pubblicazione della graduatoria relativa alla seconda finestra: esito non finanziato.
- 28.12.2023 – Adesione alla procedura di ripescaggio promossa dal MIT.
- 1.3.2024 – Rinuncia formale alla procedura da parte di AETA.
- 4.3.2024 – Costituzione di un Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) tra i gestori del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Cuneo (Ambito Territoriale n. 4 Cuneese).

Composizione RTI:

- Mandataria: COGESI
- Mandanti: ACDA, CALSO, Infernotto Acqua, Mondo Acqua
- 30.4.2024 – espletate le gare d'appalto nel rispetto delle specifiche disposizioni temporali del MIT (tutte le gare sono state espletate con la "sospensiva" vincolata all'effettiva concessione del finanziamento)
- 6.5.2024 – Comunicazione di rigetto della proposta da parte del MIT.
- 11.6.2024 – Trasmissione al MIT della modifica progettuale
- 11.10.2024 – Approvazione da parte del MIT dello scorrimento della graduatoria per l'assegnazione di risorse aggiuntive. Il progetto aggiornato (codice M2C4-I4.2_231) viene ammesso a finanziamento per un importo complessivo di euro 26.194.300,00.
- 19.11.2024 – Approvazione dell'Atto d'Obbligo tra l'Ente di Governo dell'Ambito n. 4 Cuneese e COGESI.
- 24.11.2024 – Firma dell'Atto d'Obbligo con il MIT.

A partire dall'avvenuta stipula dell'atto d'obbligo sopra richiamato (novembre 2024) sono state avviate tutte le procedure propedeutiche alla sottoscrizione dei contratti dei lavori – servizi – forniture. Il termine del progetto è previsto per il 31.3.2026.

Dal punto di vista delle attività di ricerca, nel corso del 2023 COGESI ha affidato a Risorse Idriche spa l'incarico di realizzare uno studio (attività finanziata al 95% dall'Ente d'ambito e al 5% da COGESI) dal titolo "Studio generale per un piano straordinario di interventi a garanzia del servizio di acquedotto nelle aree montane e pedemontane dell'ATO4 Cuneese". L'attività si è conclusa nel primo trimestre 2024. Si prevede un approfondimento di tale studio con un'analisi dei risvolti pratici e di possibili applicazioni tecniche nel corso del 2025.

Sempre in collaborazione con l'Ente d'Ambito, nel 2023 sono stati avviati due contratti di ricerca (finanziati dall'Ente d'Ambito) sui seguenti temi:

- con Politecnico di Torino - ATO4WATER. Analisi della situazione relativa alle acque superficiali nel territorio dell'ATO4 Cuneese in relazione ai previsti mutamenti di disponibilità di risorsa a seguito dei cambiamenti climatici
- con Università di Torino - Studio delle risorse idriche sotterranee della Provincia di Cuneo

Le attività sono proseguite per tutto il 2024 e sono tuttora in corso.

Sotto il profilo delle controversie in corso, si evidenzia che Tecnoedil spa (oggi Egea Acque spa) ha impugnato con ricorso in cassazione la sentenza n. 149/2022 con cui il TSAP ha respinto tutti i ricorsi i ricorsi -promossi dalla stessa Tecnoedil e da alcuni comuni della Provincia di Cuneo al fine di ottenere l'annullamento delle delibere con cui l'ATO 4 ha affidato la gestione del SII a COGESI- rilevando la correttezza dell'operato della stessa ATO nella definizione ed approvazione del Piano d'Ambito e la legittimità della decisione con cui quest'ultima ha affidato la gestione in house e individuato quale soggetto unico la società COGESI.

In conseguenza dell'impugnazione, hanno resistito con distinti controricorsi la Provincia di Cuneo, EGATO 4 Cuneese e COGESI

Alla pubblica udienza fissata il 23.4.2024 per la trattazione e decisione del ricorso, il Procuratore Generale della Corte di Cassazione ha affermato la sicura inammissibilità di pressoché tutti i motivi di ricorso e, in ogni caso, l'infondatezza di tutti quelli proposti nell'atto introduttivo della ricorrente.

La difesa di COGESI ha smentito puntualmente la fondatezza e la rilevanza, oltre che sostenere l'inammissibilità, delle doglianze avversarie, anche in quanto riferite alla valutazione di elementi inammissibile nel giudizio ex art. 111 Cost., associandoci alle condivise osservazioni e conclusioni del Procuratore Generale, concludendo per il conseguente rigetto del ricorso, in quanto inammissibile e comunque totalmente infondato.

Anche le difese di EGATO n. 4 Cuneo e della Provincia di Cuneo hanno concluso per il rigetto del ricorso in quanto inammissibile e infondato.

Con sentenza n. 18623 del 8.7.2024, la Corte di Cassazione, a Sezioni Unite, ha respinto integralmente il ricorso.

7. Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

Le autorizzazioni alle emissioni ambientali sono in capo alle società consorziate pertanto la società consortile non ha responsabilità in questo campo.

8. Informazioni relative alle relazioni con il personale

Alla data di chiusura dell'esercizio, il personale di COGESI è composto da tre dipendenti a tempo indeterminato e due a tempo determinato destinati alla gestione tecnica dei finanziamenti connessi al PNRR.

9. Indebitamento

Nel 2024 COGESI non risulta essere indebitata - sia a breve termine e sia a medio lungo termine - verso enti di credito.

Nel 2022 COGESI ha presentato istanza a CSEA (Cassa per i servizi energetici e ambientali) per l'anticipazione finanziaria connessa al reperimento di risorse per far fronte a parte delle spese sostenute per l'acquisto di energia elettrica; la richiesta è stata accolta per euro 1.416.437,40, importo accreditato da CSEA in data 29.12.2022.

In data 1.1.2024 è stata pagata la prima rata.

In data 2.1.2025 è stata pagata la seconda e ultima rata. Il debito risulta pertanto interamente estinto.

Nel corso del 2025 è stato acceso un mutuo di euro 2.700.000,00, per finanziare la parte non soggetta a contributo pubblico -pari al 10%- del progetto "PNRR M2C4-I4.2_231", di importo complessivo pari a euro 26.194.300,00.

L'ammontare delle cauzioni verso gli utenti al 31.12.2024 è pari a euro 4.686.680.

10. Analisi dei risultati economici e finanziari

Tutti i costi, nel rispetto della natura stessa della società consortile, vengono ribaltati ai soci; pertanto, il bilancio di Esercizio al 31.12.2024 presenta, analogamente a quanto avvenuto negli anni passati, un utile pari a euro zero.

L'articolazione tariffaria ha consentito di iscrivere a ricavo il Vincolo Ricavi Gestore (VRG) riconosciuto dall'Ente di Governo d'Ambito Territoriale n. 4 Cuneese (EGATO), opportunamente rettificato al fine di ottenere il VRG che COGESI ripartirà alle società consorziate.

Il 12.12.2023 sono stati sottoscritti cinque certificati di deposito del valore di euro 200.000,00. ciascuno con scadenza rispettivamente ad aprile, maggio, giugno, luglio e agosto 2024. Gli interessi lordi complessivamente maturati sono stati di euro 18.530,41. I certificati non sono stati rinnovati.

La liquidità presente sui conti correnti ha invece fruttato un interesse lordo pari a euro 49.233,57.

11. VRG riconosciuti

La determinazione del corrispettivo per l'erogazione del servizio idrico integrato svolto da COGESI nel territorio dell'ATO 4 Cuneese avviene attraverso un consolidamento dei costi sostenuti dai soci Gestori e quindi seguendo il calcolo tariffario secondo la metodologia ARERA giungendo alla determinazione di un unico moltiplicatore tariffario a livello dell'intero territorio: le tariffe all'utenza applicate da ciascun gestore ai propri utenti sono state incrementate in maniera uniforme su tutti i territori gestiti, sulla base della variazione del costo "complessivo" consolidato delle gestioni.

Tale fatto ha separato la determinazione del moltiplicatore tariffario dai costi specifici sostenuti da ciascun Gestore creando un vero e proprio effetto perequativo fra territori gestiti: viene applicato alle tariffe un aumento "unico" su tutti i territori, generato dai costi consolidati; pertanto ci sono gestori che hanno diritto ad un aumento maggiore ed altri ad un aumento minore rispetto al valore unico "medio" applicato per tutti.

Se da un lato l'applicazione del valore di aumento unico ha creato un elemento di uniformità dei confronti dell'utenza dell'intero ATO, dall'altro ha generato, alla scala del singolo gestore, una corresponsione in eccesso o in difetto sui ricavi spettanti a ciascun singolo gestore stesso (che, come ricordato, devono consentire la sola copertura del VRG del singolo gestore) e quindi il mancato rispetto del principio del full cost recovery sancito anche dalla stessa regolazione ARERA.

Infatti là dove un gestore avesse diritto ad un aumento tariffario maggiore di quello unico, applicando alle tariffe degli utenti del proprio bacino tariffario, il solo valore unico non raggiungerebbe l'importo di VRG a lui spettante e quindi avrebbe ricavi minori di quelli spettanti dalla regolazione; mentre il contrario si avrebbe per il gestore che avesse diritto ad un aumento tariffario minore di quello unico, che realizzerebbe ricavi dai suoi utenti superiori a quelli spettanti dalla regolazione.

Tali "scostamenti" positivi o negativi sui ricavi spettanti hanno costituito valori di ripartizione fra gestori dei ricavi totali realizzati con il moltiplicatore tariffario unico, al fine di riequilibrare le spettanze di ciascuno.

Il calcolo dei valori di ripartizione ha comportato una certa gravosità procedurale dovuta alla complessità del metodo regolatorio ARERA e alla costruzione del consolidamento dei costi.

Concettualmente sono stati individuati i costi regolatori sottesi a ciascun Gestore e quindi sono stati rilevati i ricavi fatturati all'utenza da ciascun gestore applicando il moltiplicatore tariffario unico.

Lo scostamento in più o in meno fra tali due valori ha rappresentato la quota da "dare" o da "avere" da parte del socio Gestore.

Il rigore del metodo regolatorio ARERA, applicato sia per singolo gestore che nel consolidato COGESI, garantisce una assoluta oggettività nella determinazione degli scostamenti. Quindi:

1. Si sono definite le **varie componenti di costo** che determinano il corrispettivo del servizio spettante a ciascun gestore e che deve essere garantito per conseguire il *full cost recovery*; si è verificata la quadratura della somma di quanto spettante ai singoli soci con il valore "consolidato" contenuto nella determinazione tariffaria approvata dall'Ente di ambito per il gestore unico COGESI, che costituisce il valore di riferimento deliberato.
2. Si è determinato il **valore dei ricavi di spettanza** di ciascun gestore, conseguiti ciascuno con la propria articolazione tariffaria incrementata del proprio moltiplicatore tariffario che permette il *full cost recovery*.
3. Il valore dei ricavi di spettanza è stato confrontato con il fatturato che si genera dall'applicazione del valore di moltiplicatore unico per tutte le gestioni e si sono determinati **gli scostamenti** fra ricavi spettanti a ciascun Gestore e fatturato emesso sempre dal medesimo Gestore applicando il moltiplicatore unico.
4. Tali scostamenti sono stati **ripartiti** tra tutti i gestori in funzione del raggiungimento in aumento o in diminuzione del proprio VRG spettante.

Il VRG riconosciuto a COGESI (**euro 64.381.883**) è stato approvato da EGATO con la delibera n. 21 del 22.10.2024.

Il "disciplinare per lo svolgimento delle attività del Servizio idrico Integrato nella fase transitoria e preliminare alla piena operatività di COGESI e per lo svolgimento delle attività affidate dal Consorzio Gestori Servizi idrici S.C.R.L. per la gestione del servizio idrico integrato" sottoscritto il 31.12.2021 prevede che "alla copertura dei costi sostenuti dalla Consorziata per lo svolgimento, in qualità di soggetto operativo di gestione, (...omissis...), si provvede con la quota della tariffa determinata secondo il Valore dei Ricavi garantito (VRG da intendersi al netto della componente definitiva "Rb-ricavi altre attività idriche").

Pertanto, sono state sottratte le componenti VRG che i soci fatturano autonomamente (**euro 11.469.235**). Il risultato (**euro 52.912.648**) è stato ripartito tra i soci operativi Tale ridistribuzione si è resa necessaria per attribuire a ciascun socio la copertura dei propri costi secondo il principio del *full cost recovery*.

2024 COGESI (VRG AL LORDO dei conguagli riferiti al 2022)						
VRG COGESI	52.912.648					
di cui:	ACDA	ALAC	CALSO	INFERNOTTO	MONDO ACQUA	SISI
VRG SOCI	36.947.135	0	3.764.357	1.165.758	0	11.035.398

Successivamente, al fine di ottenere il valore del VRG riportato alla voce A1 del bilancio sono stati **sottratti i conguagli di competenza del 2022 (euro 1.352.929)**. L'attribuzione dei conguagli è avvenuta

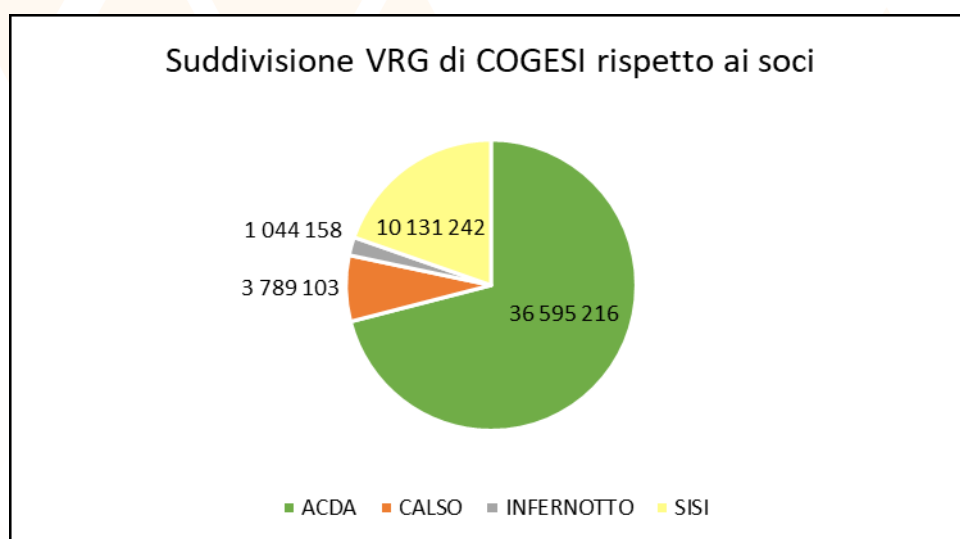
secondo proporzionalità tra il VRG riconosciuto da COGESI a ciascun socio e il VRG autoprodotta dallo stesso.

Nella ripartizione del VRG è stata anche considerata la redistribuzione perequativa del VRG tra i soci.

2024 COGESI (VRG AL NETTO dei conguagli riferiti al 2022)						
VRG COGESI	51.559.719					
di cui:	ACDA	ALAC	CALSO	INFERNOTTO	MONDO ACQUA	SISI
VRG SOCI	36.595.216	0	3.789.103	1.044.158	0	10.131.242

Il socio operativo "ALAC", data la sua natura di gestore "grossista", fattura le proprie prestazioni direttamente agli altri soci operativi (e non agli utenti finali). Il VRG riconosciuto è di euro 3.462.091.

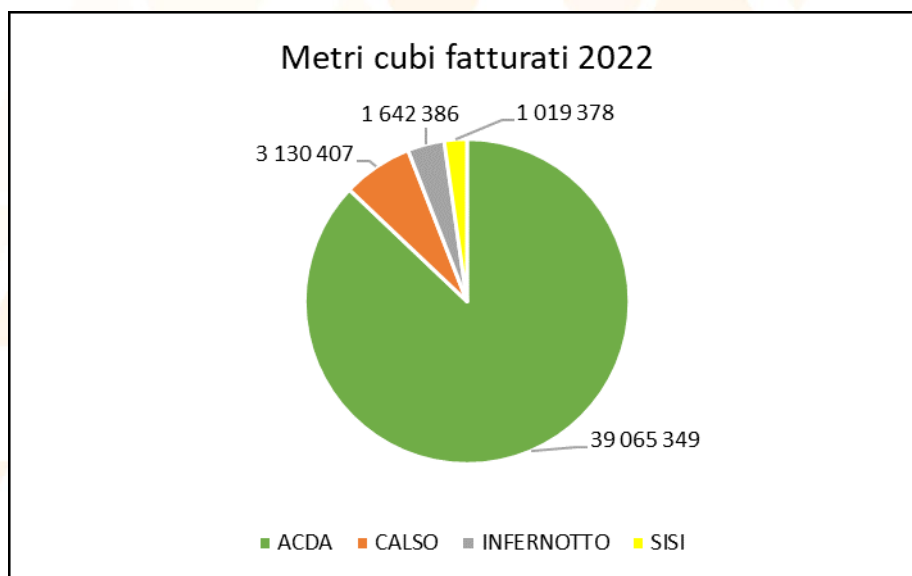
Il socio operativo MONDO ACQUA, nelle more di integrare le proprie utenze nel sistema gestionale di COGESI, è stato autorizzato, in regime di *prorogatio* per il 2024, a continuare a fatturare direttamente agli utenti finali del territorio gestito. Il VRG attribuito è di euro 5.708.161.



12. I volumi fatturati

I metri cubi fatturati agli utenti finali al 31/12/24, suddivisi per competenza 2002, 2023 e 2024, sono stati i seguenti:

2022	COGESI		ACDA	ALAC	CALSO	INFERNOTTO	SISI
Acquedotto	19.628.915	di cui:	16.967.990	0	1.444.299	695.222	521.404
Fognatura	12.651.543	di cui:	11.083.189	0	843.054	473.582	251.718
Depurazione	12.577.062	di cui:	11.014.170	0	843.054	473.582	246.256
TOTALE	44.857.520	di cui:	39.065.349	0	3.130.407	1.642.386	1.019.378



2023	COGESI		ACDA	ALAC	CALSO	INFERNOTTO	SISI
Acquedotto	18.746.913	di cui:	16.282.383	0	1.372.695	640.702	451.133
Fognatura	12.515.388	di cui:	11.031.514	0	811.428	441.666	230.780
Depurazione	12.461.536	di cui:	10.982.499	0	811.428	441.666	225.943
TOTALE	43.723.837	di cui:	38.296.396	0	2.995.551	1.524.034	907.856

2024	COGESI		ACDA	ALAC	CALSO	INFERNOTTO	SISI
Acquedotto	14.897.653	di cui:	12.921.318	0	1.077.397	513.297	385.641
Fognatura	10.019.916	di cui:	8.835.310	0	639.748	345.763	199.095
Depurazione	9.981.930	di cui:	8.803.396	0	639.748	345.763	193.023
TOTALE	34.899.499	di cui:	30.560.024	0	2.356.893	1.204.823	777.759

La fatturazione relativa al 2024 è tuttora in corso.

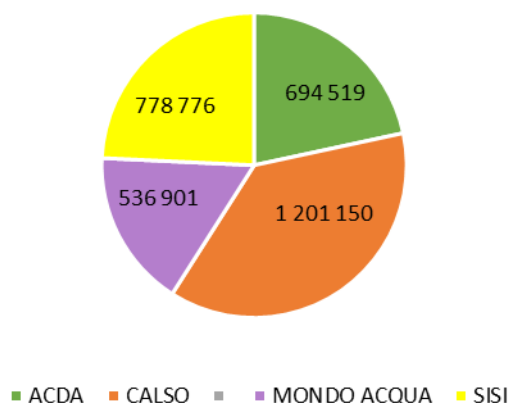
I metri cubi di acqua fatturati all'ingrosso da ALAC sono stati:

2023	ALAC		a società consorziate in COGESI	ad altri gestori
Acquedotto	9.057.641 mc	di cui:	2.726.983 mc	6.330.658 mc

2024	ALAC		a società consorziate in COGESI	ad altri gestori
Acquedotto	9.409.184 mc	di cui:	3.211.346 mc	6.197.838 mc

2024	RIPARTIZIONE DEI METRI CUBI FATTURATI ALLE SOCIETA' CONSORZiate				
ALAC	3.211.346 mc	di cui:			
	ACDA	CALSO	INFERNOTTO	MONDO ACQUA	SISI
Verso SOCI	694.519 mc	1.201.150 mc	0 mc	536.901 mc	778.776 mc

Metri cubi di acqua fatturati da ALAC - 2024



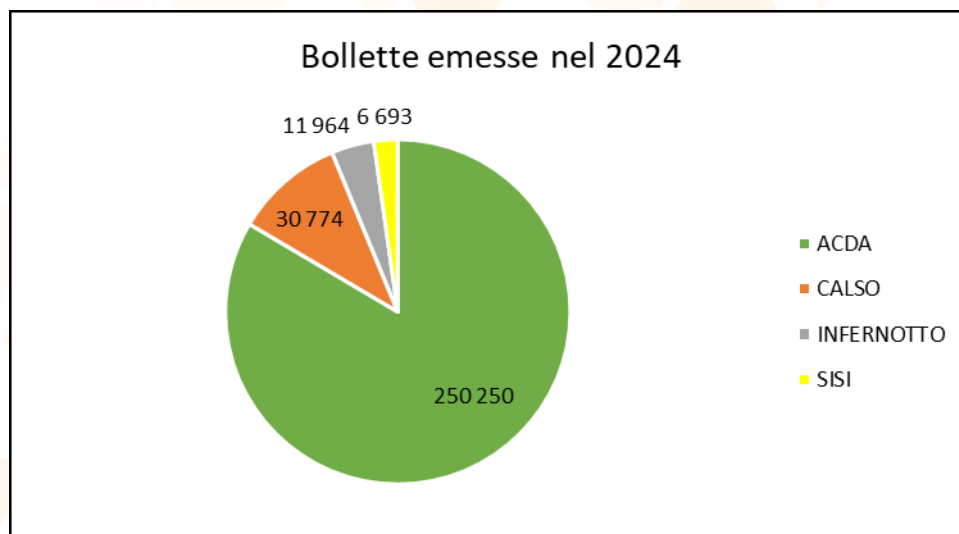
13. I corrispettivi all'utenza e la qualità del servizio

A fronte del servizio erogato, gli utenti di COGESI ricevono le bollette del servizio idrico che applicano l'articolazione tariffaria dei corrispettivi, ovvero le quote di tariffa variabili e fisse deliberate da EGATO 4 Cuneese con la delibera n. 21 del 22.10.2024 e l'applicazione delle componenti perequative deliberate da ARERA (UI).

Fino alla fine di ottobre le tariffe applicate agli utenti sono state quelle dell'anno precedente, successivamente oggetto di conguaglio.

La tabella riportata indica il numero di bollette emesse, il numero di utenze servite da acquedotto, gli abitanti serviti, le unità immobiliari allacciate al servizio di acquedotto, le bollette emesse per rettificare una fatturazione precedente.

2024	COGESI	di cui:	ACDA	ALAC	CALSO	INFERNOTTO	SISI
Bollette emesse	299.681	di cui:	250.250	0	30.774	11.964	6.693
Utenze servite	123.249	di cui:	102.523	0	13.234	4.811	2.681
Abitanti serviti	277.749	di cui:	236.352	0	21.646	13.230	6.521
Unità immobiliari	218.456	di cui:	188.068	0	17.213	9.139	4.036
Bollette di rettifiche	687	di cui:	451	0	72	72	92

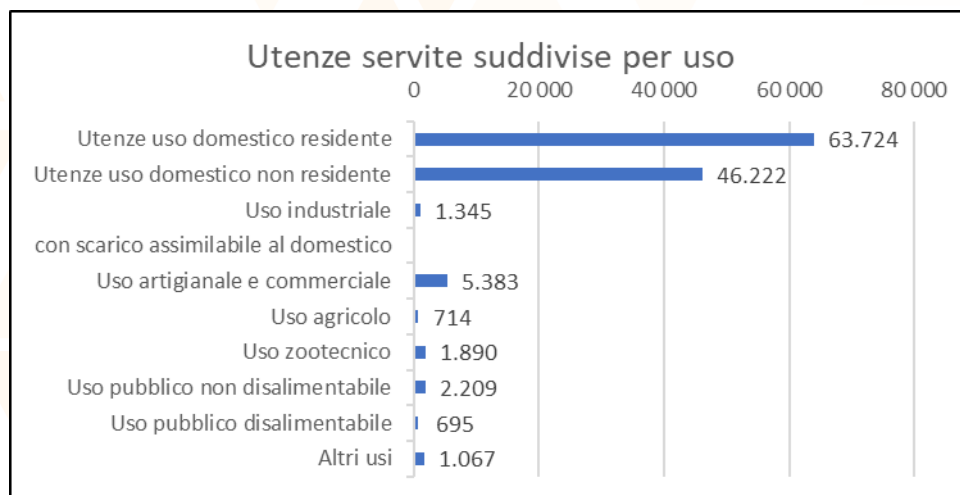


Per quanto riguarda le utenze servite la tabella riepiloga la situazione:

	2022	2023	2024
Utenze servite	121.298	123.036	123.249
di cui:	di cui:	di cui:	di cui:
Utenze uso domestico residente e non residente	108.820	110.015*	109.946**
Uso industriale con scarico assimilabile al domestico	1.024	1.185	1.345
Uso artigianale e commerciale	5.037	5.220	5.383
Uso agricolo	640	701	714
Uso zootecnico	1.875	1.902	1.890
Uso pubblico non disalimentabile	2.035	2.186	2.209
Uso pubblico disalimentabile	677	699	695
Altri usi	1.190	1.128	1.067

*di cui utenze uso domestico residente 63.334 e utenze uso domestico non residente 46.681.

**di cui utenze uso domestico residente 63.724 e utenze uso domestico non residente 46.222.



14. Insediamenti produttivi

Gli insediamenti produttivi sono fatturati in base al Titolo IV della delibera ARERA 655/17 "tariffa di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura".

La formulazione della tariffa per l'utente industriale aggiunge alla quota fissa e alla quota variabile, una quota di capacità la cui valorizzazione dipende dalla capacità di depurazione impegnata per garantire il trattamento del refluo industriale.

I metri cubi scaricati relativi al 2023 sono stati i seguenti:

2023	COGESI		ACDA	CALSO	INFERNOTTO	SISI
Insediamenti produttivi - mc	6.127.800 mc	di cui:	4.388.131 mc	8.019 mc	9.981 mc	1.721.669 mc

Il relativo fatturato, sempre relativo al 2023, è stato il seguente:

2023	COGESI		ACDA	CALSO	INFERNOTTO	SISI
Insediamenti produttivi - €	4.156.145 €	di cui:	612.408 €	10.189 €	4.438 €	3.529.110 €

La fatturazione relativa al 2024 è tuttora in corso.

Gli insediamenti produttivi sono complessivamente 343 e afferiscono ai soci operativi riportati nella tabella seguente:

2024	COGESI		ACDA	ALAC	CALSO	INFERNOTTO	SISI
Insediamenti produttivi	343	di cui:	171	0	6	9	157

15. Bacini tariffari

Nel territorio gestito da COGESI sono presenti 29 bacini tariffari:

Bacino tariffario	Gestore operativo	Comuni interessati
A	ACDA	Bagnasco – Beinette – Bernezzo – Borgo San Dalmazzo – Boves – Busca (no Valmala) – Caraglio – Caramagna Piemonte – Castelletto Stura – Centallo – Cervasca – Ceva – Chiusa di Pesio – Cuneo – Dronero – Limone Piemonte – Magliano Alpi – Margarita – Mombasiglio – Montanera – Morozzo – Nucetto – Paesana – Peveragno – Pianfei – Robilante – Rocca De' Baldi – Roccavione – Tarantasca – Vignolo
B	ACDA	Castellar – Demonte – Entracque – Envie – Frabosa Sottana – Gaiola – Garessio – Monastero Vasco – Ormea – Pagno – Priola – Roburent – Roccabruna – Roccasparvera – Sanfront – Valdieri – Vernante – Villar San Costanzo
C	ACDA	Acceglio – Aisone – Alto – Argentera – Briga Alta – Brondello – Caprauna – Crissolo – Moiola – Montaldo Mondovì – Ostana – Pamparato – Perlo – Pietraporzio – Pradleves – Rittana – Roaschia – Sambuco – Torre Mondovì – Valloriate
D	ACDA	Brossasco – Frassinò – Lagnasco – Manta – Piasco – Pontechianale – Revello – Rossana – Sampeyre – Venasca
E	ACDA	Lisio – Viola
F	CALSO	Castelletto Uzzone – Cissone – Gorzegno – Gottasecca – Levice – Mombarcaro
G	CALSO	Prunetto
H	CALSO	Bastia Mondovì – Belvedere Langhe – Carrù – Castellino Tanaro – Cigliè – Clavesana – Farigliano – Iglia – Lequio Tanaro – Marsaglia – Montezemolo – Murazzano – Niella Tanaro – Paroldo – Roascio – Rocca Cigliè – Sale delle Langhe – Sale San Giovanni – Torresina
I	CALSO	Monesiglio
J	CALSO	Monforte d'Alba
K	CALSO	Bonvicino
L	CALSO	Dogliani – Monchiero – Novello
M	INFERNOTTO	Bagnolo – Barge
N	ACDA	Canosio – Castelmagno – Celle di Macra – Elva – Macra – Marmora – Prazzo – San Damiano Macra – Stroppio – Valgrana
O	ACDA	Melle
P	ACDA	Priero
Q	ACDA	Cartignano – Martiniana Po – Montemarle di Cuneo
R	ACDA	Bellino – Gambaasca – Isasca – Lesegno – Oncino – Valmala
S	ACDA	Monterosso Grana
T	ACDA	Casalgrasso – Faule – Polonghera
U	ACDA	Ceresole d'Alba
V	ACDA	Sanfrè

W	ACDA	Montà
X	ACDA	Racconigi
Y	ACDA	Costigliole Saluzzo
α	SI.SI.	Benevello – Montelupo - Rodello - Santo Stefano Belbo
β	SI.SI.	Cossano Belbo
γ	ACDA	Scagnello
δ	MONDO ACQUA	Bene Vagienna - Briaglia - Frabosa Soprana - Mondovì - Roccaforte Mondovì - San Michele Mondovì - Vicoforte - Villanova Mondovì

A seguito di alcune acquisizioni, sono presenti bacini che non hanno omogeneità negli schemi tariffari per i quali sarà necessario avviare un processo di standardizzazione, nel rispetto delle norme stabilite dal testo integrato dei corrispettivi servizi idrici (TICSI).

Tutte le tariffe applicate per ogni comune gestito sono disponibili per la consultazione sul sito internet di COGESI alla pagina <https://cogesi.it/tariffe/>

16. Costo all'utenza del servizio idrico integrato

Per quanto riguarda il costo per il servizio idrico, si ritiene significativo indicare la spesa annua equivalente a un consumo medio di 150 metri cubi, riferita ad un nucleo familiare di tre persone con uso domestico residente con servizi di acquedotto, fognatura e depurazione (compresi oneri di perequazione e IVA).

2024	Bacino A	Bacino B	Bacino C	Bacino D	Bacino E	Bacino F
Uso domestico residente 3 componenti – 150 mc	394,47	353,64	311,61	291,35	157,47	234,14

2024	Bacino G	Bacino H	Bacino I	Bacino J	Bacino K	Bacino L
Uso domestico residente 3 componenti – 150 mc	296,08	469,70	310,84	471,27	436,40	456,63

2024	Bacino M	Bacino N	Bacino O	Bacino P	Bacino Q	Bacino R
Uso domestico residente 3 componenti – 150 mc	291,87	237,94	212,95	128,10 (solo FOG+DEP)	171,38	183,93

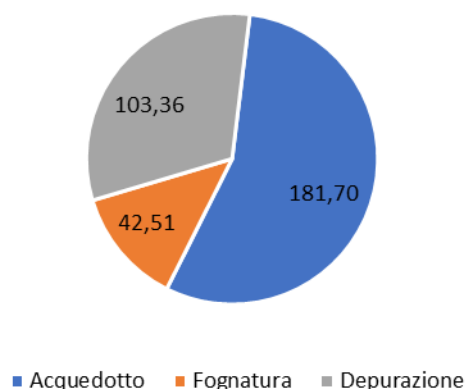
2024	Bacino S	Bacino T	Bacino U	Bacino V	Bacino W	Bacino X
Uso domestico residente 3 componenti – 150 mc	173,16	240,33	442,96	428,14	416,07	370,99

2024	Bacino Y	Bacino a	Bacino β	Bacino γ	Bacino δ	
Uso domestico residente 3 componenti – 150 mc	445,68	435,63	358,39	250,84	328,05	

All'interno del territorio gestito da COGESI una famiglia con uso domestico residente composta da tre persone che consumano complessivamente 150 mc all'anno spende mediamente euro 327,57. La media aritmetica è stata calcolata escludendo il bacino P. Gli importi comprendono IVA e oneri perequativi.

2024	Acquedotto	Fognatura	Depurazione	Totale		
Uso domestico residente 3 componenti – 150 mc	181,70	42,51	103,36	327,57		

Spesa media annua di una famiglia di 3 persone
con consumo di 150 mc



17. Agevolazioni tariffarie – Bonus Idrico

Il bonus sociale idrico è il bonus sociale istituito in coerenza con le disposizioni in materia di tariffa sociale del servizio idrico integrato di cui all'art. 60, comma 1, L. 28.12.2015, n. 221, all'art. 3, comma 1, D.P.C.M. 13.10.2016 e all'art. 57-bis, comma 4, D.L. 26.10.2019, n. 124 e disposto dall'ARERA con la deliberazione n. 63/2021/R/com del 23.2.2021 e smi. Il riconoscimento è automatico sulla base delle informazioni trasmesse dall'INPS al Sistema Informativo Integrato e successivamente al gestore che ha il compito di erogare materialmente il bonus:

	COGESI		ACDA	CALSO	INFERNOTTO	SISI
Anno 2022	565.246,53	di cui:	487.605,29	47.874,76	26.599,92	3.166,56
Anno 2023	760.503,78	di cui:	658.374,70	59.703,91	31.257,01	11.168,16
Anno 2024	686.700,38	di cui:	587.855,26	52.324,73	28.675,83	17.844,56

18. Cauzioni

La cauzione è una somma di denaro che l'utente versa a titolo di garanzia per contribuire alla copertura di una parte del rischio di morosità.

L'ammontare, ai sensi della delibera di ARERA n. 86/2013/R/IDR del 28.2.2013, è stato calcolato sulla base del valore medio dei corrispettivi unitari (quota fissa e quote variabili, incluse le componenti perequative) per tipologia d'utenza, per un massimo di tre mensilità di consumo storico.

La cauzione deve essere restituita dopo la cessazione del contratto ed è fruttifera di interessi legali, pari all'1,25% nel 2022 (D.M. MEF 13.12.2021), pari al 5% nel 2023 (D.M. MEF 13.12.2022) e pari al 2,50% nel 2024 (D.M. MEF 29.11.2023)

Il Consiglio di Amministrazione di COGESI, nella seduta del 31.8.2022 ha stabilito l'importo dei depositi cauzionali da far corrispondere dagli utenti.

2022	Uso domestico residente	Uso domestico non residente	Uso industriale (con scarico assimilabile al domestico)	Uso artigianale e commerciale
Cauzioni	36 €	36 €	292 €	87 €

2022	Uso Agricolo	Uso zootecnico	Uso pubblico non disalimentabile (senza finalità di lucro)	Uso pubblico non disalimentabile (con finalità di lucro)
Cauzioni	78 €	82 €	0 €	193 €

2022	Uso pubblico disalimentabile (senza finalità di lucro)	Uso pubblico disalimentabile (con finalità di lucro)	Altri usi (uso non più concedibile)	
Cauzioni	0 €	193 €	87 €	

L'ammontare delle cauzioni attribuite agli utenti alla fine del 2024 è di euro 4.686.680

19. Indennizzi

La regolazione della qualità contrattuale (RQSII), la regolazione della qualità tecnica (RQT) e il testo unico sulle misure (TMSII) prevedono l'erogazione all'utente di un indennizzo automatico (cioè, senza che venga richiesto dall'utente) nel caso in cui non siano rispettati i parametri standard previsti.

La tabella sottostante riepiloga gli indennizzi corrisposti agli utenti nel corso del 2024.

2024	COGESI			ACDA	CALSO	INFERNOTTO	SISI
RQT	n.	1	di cui	1	0	0	0
	€	60	di cui	60	0	0	0
RQSII	n.	2.016	di cui	1.684	217	72	43
	€	146.310	di cui	117.060	20.340	5.370	3.540
TMSI	n.	12.433	di cui	9.272	2.639	13	509
	€	380.520	di cui	283.800	78.930	600	17.190

20. Gestione dei rapporti con l'utenza

Il disciplinare che regola i rapporti tra COGESI e i soci consorziati per la gestione dei rapporti con l'utenza prevede che questa attività rimanga a carico di quest'ultimi.

A marzo 2025 COGESI ha presentato i risultati derivanti dalla raccolta dei dati della qualità contrattuale.

Indicatore	Numero prestazioni eseguite	Prestazioni eseguite entro lo standard	Prestazioni eseguite oltre lo standard
Tempo di preventivazione per allaccio idrico senza sopralluogo	60	60	0
Tempo di preventivazione per allaccio fognario senza sopralluogo	0	0	0
Tempo di preventivazione per lavori senza sopralluogo	66	66	0
Tempo di preventivazione per allaccio idrico con sopralluogo	736	735	1
Tempo di preventivazione per allaccio fognario con sopralluogo	13	13	0
Tempo di preventivazione per lavori con sopralluogo	262	262	0
Tempo di esecuzione dell'allaccio idrico che comporta l'esecuzione di lavoro semplice	93	93	0
Tempo di esecuzione dell'allaccio fognario che comporta l'esecuzione di lavoro semplice	0	0	0
Tempo di esecuzione di lavori semplici	68	68	0
Tempo di esecuzione dell'allaccio idrico complesso	494	453	41
Tempo di esecuzione dell'allaccio fognario complesso	9	9	0
Tempo di esecuzione di lavori complessi	152	137	15

Tempo di attivazione, della fornitura	659	659	0
Tempo di riattivazione, ovvero di subentro nella fornitura senza modifiche alla portata del misuratore	0	0	0
Tempo di riattivazione, ovvero di subentro nella fornitura con modifiche alla portata del misuratore	0	0	0
Tempo di riattivazione della fornitura in seguito a disattivazione per morosità	45	45	0
Tempo di disattivazione della fornitura	484	483	1
Tempo di esecuzione della voltura	4141	4141	0
Tempo massimo per l'appuntamento concordato	1299	1214	85
Preavviso minimo per la disdetta dell'appuntamento concordato	0	0	0
Fascia di puntualità per gli appuntamenti	2283	2278	5
Tempo di intervento per la verifica del misuratore	5	5	0
Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del misuratore effettuata in loco	2	2	0
Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del misuratore effettuata in laboratorio	3	3	0
Tempo di sostituzione del misuratore malfunzionante	0	0	0
Tempo di intervento per la verifica del livello di pressione	64	64	0
Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del livello di pressione	64	64	0
Tempo di arrivo sul luogo di chiamata per pronto intervento	162	158	4
Tempo per l'emissione della fattura	296.867	294.986	1.881
Tempo di rettifica di fatturazione	31	26	5
Tempo per la risposta a reclami	44	44	0
Tempo per la risposta a richieste scritte di informazioni	244	244	0
Tempo per la risposta a richieste scritte di rettifica di fatturazione	406	253	153
Tempo per l'inoltro della richiesta ricevuta dall'utente finale al gestore del servizio di fognatura e/o depurazione	0	0	0
Tempo per l'inoltro all'utente finale della comunicazione ricevuta dal gestore del servizio di fognatura e/o depurazione	0	0	0
Tempo per la comunicazione dell'avvenuta attivazione, riattivazione, subentro, cessazione, voltura	104	96	8
Tempo massimo di attesa agli sportelli	9421	9421	0
Tempo medio di attesa agli sportelli	9421	9368	53
Livello del servizio telefonico (LS)	32300	30461	1839
Accessibilità al servizio telefonico (AS)	32300	32300	0
Tempo medio di attesa (secondi) per il servizio telefonico (TMA)	32300	31783	517
Tempo di risposta alla chiamata di pronto intervento (CPI)	8650	7798	852

Il rispetto medio dei parametri della Qualità contrattuale è stato del 97,45%.

Di seguito il confronto dei valori dei Macro-indicatori dal 2022 al 2024:

Macro-indicatore	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
MC1 – Avvio e cessazione del rapporto contrattuale	99,484%	99,843%	99,204%
MC2 – Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio	96,980%	98,493%	95,692%

21. Principali rischi e incertezze

Rischio di liquidità

L'accentramento su COGESI dell'attività di bollettazione ha comportato la definizione dei rapporti legati alla gestione della liquidità generata.

Ai soci è stato riconosciuto l'intero fatturato (con riferimento al Vincolo dei Ricavi di ciascun Gestore) generato dai bacini di loro competenza, decurtato -principalmente- delle componenti di perequazione, dell'IVA, dei depositi cauzionali e di una percentuale (stabilita nel 10%) a titolo di anticipo per far fronte ai pagamenti derivanti dai costi di COGESI

Nel corso dei primi mesi del 2025, sono stati eseguiti tutti i calcoli di conguaglio relativamente al fatturato del 2022, 2023 e 2024 al fine, anche, di consentire alle società consorziate la chiusura dei propri bilanci.

I flussi di cassa sono stati sufficienti per garantire una ordinata gestione finanziaria. A sostegno di ciò emerge il fatto che durante l'anno non è stato necessario fatturare alcun costo di gestione alle società operative, accadimento che è avvenuto puntualmente in sede delle reciproche fatturazioni di conguaglio.

L'impostazione concordata trasferisce il rischio di liquidità alle società operative e il flusso continuo degli incassi derivanti dalla bollettazione garantisce, di fatto, COGESI.

Rischio di credito

Occorre ricordare che COGESI si occupa della gestione della morosità (sulla base della disciplina emanata nel luglio 2019 da ARERA) con un contratto di service con il socio operativo ACDA.

Gli accordi tra i soci prevedono che la ricaduta della inesigibilità di un credito sia ricondotta al socio operativo che gestisce il bacino in cui l'inesigibilità si è manifestata.

Alla fine del 2024 residuano euro 246.867 di bollette insolte emesse nel 2022; euro 875.654 di bollette insolte emesse nel 2023. Le bollette insolte emesse nel 2024 risultano, a fine 2024, euro 4.259.267.

Il recupero medio della morosità tra il primo anno "a" (anno di emissione della bolletta) e il secondo "a+1" è stato del 82%, mentre il recupero della morosità dell'anno "a" tra il secondo "a+1" e il terzo anno "a+2" è stato del 30%.

ANNO per data della scadenza di non pagamento delle bollette ->		
anno di rilevazione	mese di rilevazione	TOTALE
2024	31 dicembre	5.381.788,72

2022	2023	2024
246.867,33	875.654,26	4.259.267,13

Gli importi non più recuperabili saranno oggetto di un'emissione di una nota di credito sulle fatture da emettere, emessa dal socio verso COGESI.

Si ritiene che tale meccanismo renda estranea la società consortile a qualsiasi soccombenza per mancati pagamenti da parte degli utenti. Ragione per la quale si è ritenuto non effettuare alcun accantonamento al "Fondo Svalutazione Crediti", evitando così una duplice (COGESI e società consorziate) operazione di accantonamento per la stessa natura.

Superato il "pericolo" verso gli utenti, anche il rischio di mancato pagamento dei costi del COGESI da parte delle società operative risulta annullato dal fatto che tali fatture vengono pagate in compensazione dei flussi di cassa derivanti dalla fatturazione agli utenti e riconosciuti alle società consorziate.

Rischio prezzi

Il settore idrico è regolato dall'ARERA la quale esprime i "metodi tariffari" in base al principio del "full cost recovery", cioè della copertura integrale dei costi di gestione e degli investimenti da parte della tariffa del servizio (direttiva quadro UE 2000/60).

Per questo motivo si ritiene che COGESI non presenti problematiche legate ai prezzi applicati ai servizi erogati.

22. Differimento dei termini di bilancio

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno, ottenuto il consenso del Collegio Sindacale, differire il termine per l'approvazione del bilancio d'esercizio 2024 oltre il termine ordinario.

23. Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato all'art. 2428, comma 3, punto 6), c.c., si segnala che i risultati dei primi mesi dell'esercizio in corso danno segnali di prospettive stabili rispetto all'andamento registrato durante l'esercizio appena chiuso.

Dopo l'ingresso di Mondo Acque, perfezionatosi il 30.4.2024, nell'ultimo trimestre del medesimo anno si sono concluse le attività per la pubblicizzazione di Alpi Acque e di ALSE, il cui ingresso si è perfezionato, rispettivamente, il 4 e il 5 giugno 2025.

Successivamente all'ingresso di Alpi Acque e ALSE, al fine di rendere COGESI l'effettivo gestore unico, è necessario subentrare nella gestione di Egea Acque con la liquidazione, nei termini indicati dall'ATO, del Valore Residuo in favore di Egea Acque.

A tal fine, l'attività degli advisors incaricati da COGESI nel 2024 ha individuato nella patrimonializzazione di COGESI la soluzione per ottenere, entro tali termini, il finanziamento necessario sia a liquidare il VR di Egea Acque che a realizzare gli investimenti previsti nel piano d'ambito. Con il termine patrimonializzazione si intende l'aumento di capitale di COGESI con sottoscrizione delle quote da parte dei soci attraverso il trasferimento degli assets relativi al SII.

A fronte della complessità dell'operazione di patrimonializzazione di COGESI, i soci hanno deliberato di strutturare una diversa operazione di finanziamento, limitata al reperimento di risorse necessarie alla sola liquidazione del VR di Egea Acque, in parte con finanziamento soci e in parte con finanziamento diretto di COGESI.

Si precisa che l'attività di strutturazione dell'operazione di finanziamento -secondo le indicazioni dei soci- con banche di primaria importanza per provvedere alla liquidazione del VR entro il termine indicato dall'ATO è in corso ed è in stato avanzato.

Si precisa altresì che con lettera ex art. 20.1 della Convenzione del 28.5.2025, l'ATO ha indicato in 45 giorni il termine per provvedere alla liquidazione del VR. A tal proposito, sono iniziate le interlocuzioni con Egea Acque per affrontare le questioni tecniche necessarie al subentro nella gestione (personale, stato di consistenza impianti, contabilità e bollettazione, ...).

24. Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato all'art. 2428, comma 3, punto 6-bis), c.c., si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla realtà aziendale.

Relazione sul governo societario ex art. 6, comma 4, d.lgs. n. 175/2016

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, comma 1, lett. m), d.lgs. n. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), è tenuta -ai sensi dell'art. 6, comma 4, d.lgs. cit.- a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare, contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, comma 2);
- indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, comma 3, ovvero indicazione delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, comma 5).

Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ex art. 6, comma 2, d.lgs. n. 175/2016

Ai sensi dell'art. 6, comma 2, d.lgs. n. 175/2016:

"Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4".

Ai sensi dell'art. 14:

"Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]".

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo di COGESI ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale.

Definizioni

Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423 bis, comma 1, n. 1, c.c., che, in tema di principi di redazione del bilancio, stabilisce che *"la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività"*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

COGESI, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§ 22)- un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

Crisi

L'art. 2, lett. c), L. 19.10.2017 n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *"probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"*; insolvenza a sua volta intesa -ex art. 5 R.D. 16.3.1942, n. 267- come la situazione che *"si manifesta con inadempimenti o altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni"* (definizione confermata nel d.lgs. 12.1.2019, n. 14, recante *"Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della L. 19.10.2017, n. 155"* il quale, all'art. 2, comma 1, lett. a), definisce la "crisi" come *"lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate"*.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda -pur economicamente sana- risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *"la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento"*
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

Strumenti per la valutazione del rischio di crisi

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a "indicatori" e non a "indici" e, dunque, a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, COGESI ha stabilito le seguenti soglie di allarme:

1. gestione operativa della società negativa per tre esercizi consecutivi in misura pari o superiore al 5% (differenza tra valore e costi della produzione: $A \text{ meno } B$, ex art. 2525 c.c.);
2. perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto di eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, hanno eroso il patrimonio netto in misura superiore al 20%;
3. la relazione redatta dalla società di revisione, dal revisore legale o dal collegio sindacale rappresentano dubbi di continuità aziendale;
4. l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, è inferiore a 1 in una misura superiore al 25%;
5. il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore al 4%

Il Consiglio di Amministrazione ha verificato periodicamente i parametri di criticità e non ha individuato alcun superamento di soglie d'allarme.

25. Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2024 unitamente alla Nota integrativa e alla presente Relazione che lo accompagnano.

Cuneo 5 giugno 2025

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Avv. Emanuele Di Caro